



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 02/12/2015**

*Articoli pubblicati dal 26/11/2015 al 02/12/2015*

## LA FABBRICA LOMBARDA SFIDA IL MONDO INTERO

Ribolla presenta il piano strategico di Confindustria



Il presidente di Confindustria Lombardia, il varesino Alberto Ribolla, ha lanciato i nuovi progetti di Confindustria del progetto "Lombardia 2030"

# La fabbrica lombarda sfida il mondo intero

Ribolla presenta il piano strategico di Confindustria

MILANO - «Portare la Lombardia a competere con le aree più avanzate del mondo, partendo da quelli che sono i nostri punti di forza e dalla centralità del manifatturiero». Questa l'ambiziosa "mission" del presidente di Confindustria Lombardia Alberto Ribolla, che ieri ha lanciato in grande stile, con una presentazione all'americana in uno dei grattacieli del quartiere Porta Nuova di Milano, il piano strategico ribattezzato "#Lombardia2030" per lo sviluppo e la competitività della regione traino dell'economia nazionale. Un piano «condiviso», che «nasce dal basso» e che «punta a garantire sviluppo e prosperità diffusa, partendo dal presupposto che «la competitività delle imprese non è disgiungibile dalla crescita dei territori e della società in cui queste operano», per dirla col presidente Ribolla, valorizzando il contributo di tutte le 10 associazioni confindustriali lombarde, Univa in testa, realizzato con il «contributo fondamentale» del centro ricerche per la competitività e l'imprenditorialità della Liuc di Castellanza che «ci ha aiutato a mettere a punto le idee alla base del piano strategico». I quattro pilastri individuati da Ri-

### IL PRESIDENTE DI UNIVA

#### Qui il 7% del valore aggiunto «Varese fra i motori d'Europa»

MILANO - (I.t.) Se la Lombardia è la regione più competitiva d'Italia e tra le più competitive d'Europa, una buona fetta del successo porta la firma del Varesotto. Dall'elaborazione di uno studio effettuato da Fondazione Edison, la provincia di Varese genera il 7,1% del valore aggiunto totale della Lombardia, al quarto posto dopo Milano, Brescia e Bergamo, e in termini di occupazione assorbe il 7,7% (dietro la città metropolitana di Milano e le province di Brescia e Bergamo). «In questi anni il sistema manifatturiero varesino ha saputo difendere con orgoglio la propria identità, reinterpretando il modo stesso di fare impresa», ha commentato il presidente degli industriali varesini Riccardo Comerio, convinto che Varese è pronta per cogliere la sfida targata "industria 4.0". «Sempre di più gli imprenditori hanno investito su iniziative di aggregazione delle forze intorno a progetti comuni. I cluster in questo sono stati un terreno concreto di rinnovo organizzativo e operativo sul quale l'industria della nostra provincia ha dimostrato le proprie capacità di fare da guida ad una nuova ed affascinante fase di sviluppo centrato sulle leve dell'innovazione e dell'internazionalizzazione».

bolla per il rilancio degli industriali made in Lombardia e colmare il gap con le regioni più competitive d'Europa? Primo, cultura d'impresa; secondo, capitale umano e formazione professionale; terzo, promozione del sistema industriale lombardo attraverso internazionalizzazione e network europei; quarto, promozione e rafforza-

mento dei cluster. A questo proposito, per ammissione stessa dell'ex patron di Univa, «Varese è stata assolutamente all'avanguardia in materia di cluster. Varese ha generato un cluster di assoluta eccellenza nel settore aerospaziale e può vantare una componente rilevante nell'ambito del cluster che rappresenta il sistema pro-

duffivo lombardo per l'energia e l'ambiente, oltre ad avere aziende affiliate in tutti gli altri ambiti (come nel caso del cluster "fabbrica intelligente", ndr)». Dall'attuazione delle strategie di Confindustria Lombardia dovrebbero derivare - a fine periodo - conseguenze estremamente positive. Come un aumento dell'occupazione nel manifatturiero (che continuerà ad essere il settore trainante) di 110 mila unità; dell'export del 3% medio annuo, che comporterebbe un aumento del valore aggiunto manifatturiero dell'1,6% annuo (portando a un aumento di Pil, oggi pari a circa 330 miliardi di euro, intorno allo 0,7% l'anno); del tasso di occupazione femminile (il Pil lombardo aumenterebbe del 4,1% a fronte di un aumento di 5,9 punti del tasso di occupazione delle donne); del livello di istruzione (se aumentasse di tre anni il livello di istruzione medio in Lombardia, il Pil regionale aumenterebbe del 19,6% entro il 2030); e dello sviluppo della quota di forza lavoro occupata in attività legate a scienza e tecnologia (se si arrivasse al 38% rispetto all'attuale 30%, il Pil crescerebbe del 10,9% entro il 2030).

Luca Testoni

**EX MONTEDISON, PROGETTO RITIRATO**

**I No Elcon irrompono in aula e le opposizioni fanno muro: critiche a raffica**

# Ex Montedison, progetto ritirato

*I No Elcon irrompono in aula e le opposizioni fanno muro: critiche a raffica*

**OLGIATE OLONA** - Assemblea Popolare No Elcon manifesta esibendo uno striscione e gridando slogan, le opposizioni criticano il progetto appellandosi alla ragionevolezza dei consiglieri di maggioranza e, infine, il punto viene ritirato dal sindaco **Gianni Montano**.

E' la cronaca del consiglio comunale di lunedì sera, durante la quale è stato dibattuto il controverso Piano attuativo Chemisol. Che ci sarebbero state tensioni era dimostrato dalla presenza di agenti municipali e carabinieri, avvisati del presidio dei No Elcon, determinati a non far passare sotto silenzio quello che ritengono uno scempio del territorio nell'ex polo chimico: la realizzazione di capannoni produttivi e commerciali per 34.800 metri quadrati invece dei 93.700 inizialmente previsti, con la contestuale bonifica di tutta l'area interessata.

Mentre il consigliere delegato all'Urbanistica **Alberto Albé** sciorinava i risultati raggiunti in fase di trattativa (dalle rotonde alla pista ciclabile, al recupero ambientale), hanno fatto irruzione in aula gli ecologisti. Lo striscione esposto gridava "No ai vostri affari e interessi", mentre gli attivisti ricordavano ai consiglieri i pericoli per l'inquinamento della falda e l'importanza di tutelare la salute dei cittadini, «che hanno già pagato a caro prezzo la presenza dell'ex Montedison»; tenuti a bada dalle forze dell'ordine, hanno lasciato la sala dopo qualche minuto, consentendo così il dibattito.

Secondo il primo cittadino «Non si farà nessun eco-mostro», mentre Albé ha evidenziato che «non saranno consentite attività produttive che rientrino nella prima fascia delle industrie insalubri, per intenderci nemmeno una carrozzeria». Le minoranze sono entrate nel merito delle tavole tecniche, riscontrando tutta una serie di errori: l'ex sindaco **Giorgio Volpi** ha messo in rilievo che la ciclabile prevista ridurrebbe la carreggiata al punto che non sarebbe più a norma; **Leonardo Richiusa** (Pd-Progetto Olgiate) ha contestato la mancanza di una visione complessiva del sito, la sua effettiva utilità per il territorio e l'assenza di una progettazione del co-working (un'area destinata ai giovani professionisti cui saranno offerti spazi in comune). **Loris Pasqual** (Fare per Olgiate) ha messo in luce gli oneri non bene esplicitati e il regolamento per l'uso di un parcheggio pubblico di cui non c'era traccia nei documenti in possesso dei consiglieri. Risultato: sospensione della seduta e poi stralcio del punto all'ordine del giorno per rimediare alle pecche tecniche.

Stefano Di Maria



Una protesta andata in scena nei mesi scorsi da parte del comitato No Elcon e, sotto, quella avvenuta l'altra sera durante il Consiglio comunale di Olgiate Olona



pubblicato il 02/12/2015 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Elcon / Chemisol

Comune-Valle Olona Respira

**"LO RIPRESENTIAMO PRESTO" "SE PASSA, ANDIAMO AL TAR"**

COMUNE-VALLE OLONA RESPIRA

**«Lo ripresentiamo presto»  
«Se passa, andiamo al Tar»**

**OLGIATE OLONA** - (s.d.m.) Che cosa accadrà ora che il Piano Chemisol è stato ritirato? Gli oppositori, al termine della seduta consiliare, hanno esultato, convinti che l'esecutivo farà marcia indietro. Non sembra però così scontato. Almeno a giudicare dalle dichiarazioni rilasciate alla *Prealpina*: «Lo ripresenteremo presto, dopo avere sistemato le incongruenze tecniche rilevate», promette il sindaco **Gianni Montano**. Lo conferma **Alberto Albé**, consigliere delegato all'Urbanistica: «Vogliamo che il piano sia approvato in maniera puntuale, senza che si possa eccepire nulla – spiega – Prendendo atto che dalle tavole emergono alcune inesattezze, come le misure di una strada, sistemeremo tutto e riporteremo il progetto in consiglio». Ma pende una Spada di Damocle: quella del Comitato Valle Olona Respira, il cui presidente **Stefano Catalano** minaccia di presentare un ricorso al Tar della Lombardia «se questo orribile piano dovesse passare».

Perché lo definisce orribile? «Dal punto di vista sostanziale equivale al progetto Elcon: indipendentemente da cosa sarà ubicato in quella fetta del polo chimico, si perderebbe definitivamente la possibilità di bonificare il sito nel suo complesso». Catalano si dice profondamente deluso: «Non ci aspettavamo che l'amministrazione Montano arrivasse al punto da tentare di approvare il progetto senza un definitivo passaggio nella Commissione Urbanistica. Evidentemente c'è la volontà di accelerare il tutto». Azzarda un'altra ipotesi: «Forse hanno voluto tastare il terreno». Intanto, tra le forze d'opposizione, si dicono tutti soddisfatti per lo stralcio del punto: secondo Fare per Olgiate «la maggioranza ha fatto per l'ennesima volta una figuraccia»; per **Leonardo Richiusa**, di Pd-Progetto Olgiate, «il sindaco ha ritirato il piano dopo che l'ho definito impresentabile. Non poteva filare così liscio senza passare dalla Commissione urbanistica. E non dicano che non avevano scelta, perché le decisioni su quell'area spettano a chi governa».

pubblicato il 02/12/2015 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Elcon / Chemisol

## LUMINARIE NATALIZIE, ORA IL COMUNE SOSTIENE LE SPESE

L'amministrazione stanZIA 2500 euro a copertura delle quote dei negozianti. Le luci anche in piazza Libert 

# Luminarie natalizie, ora il Comune sostiene le spese

L'amministrazione stanZIA 2500 euro a copertura delle quote dei negozianti. Le luci anche in piazza Libert 

CASTELLANZA - Il Comune viene incontro ai commercianti per sostenere le spese delle luminarie: ammonta a 2mila 500 euro la somma stanziata, al di l  del finanziamento dell'illuminazione delle piazze delle chiese di San Giulio e San Bernardo. Tiene a precisarlo l'assessore al Commercio Ferruccio Ferro: prendendo atto della scarsa adesione degli esercenti, poco disposti a sostenere circa 100 euro (76 pi  Iva) di spesa per una fila di addobbi luminosi, spiega che «il contributo comunale erogato all'Associazione Commercianti serve proprio ad abbattere quel costo». In quali termini? «Dipende dalla quantit  di adesioni: meno sono e, in proporzione, meno si paga, pi  sono e pi  si paga. Va per  detto che   concreta anche la possibilit  di non sborsare nulla, perch  potrebbe pre-

sentarsi l'eventualit  che i 2mila 500 euro coprano l'intero costo delle adesioni». Insomma, certo le luminarie saranno a macchia di leopardo (ad oggi sono 32 i partecipanti sui 130 degli anni scorsi), ma forse

Venerdi sera concerto  
gospel al teatro  
di via Dante

meno del previsto. Resta inteso che i negozianti dovranno pagarsi la corrente elettrica, ma il Comune si rende disponibile a fornire un timer che spenga le luminarie alle 22, in modo da non determinare inutili con-

sumi notturni. L'amministrazione civica illuminer  anche piazza Libert , dov'  stato occupato il parcheggio dalla pista di pattinaggio sul ghiaccio allestita dal Gruppo Giovani Castellanzesi con un contributo della Fondazione Comunitaria del Varesotto. La pista dovrebbe essere aperta a breve, in concomitanza con l'avvio del programma delle iniziative natalizie: la prima si terr  questo venerdi alle 21 al Teatro di via Dante, dove andr  in scena il concerto dell'Avis "Spiritual and Gospel Songs", col coro Praise the Lord. «L'augurio per questo Natale   che la solidariet  possa prevalere sugli egoismi e l'umilt  sull'arroganza - auspicano gli avisini - Donare il sangue significa preoccuparsi e agire per il bene della comunit :   il dono pi  bello».

S.D.M.



Corso Matteotti a Castellanza al momento   privo di luminarie (foto Bizz) (foto Bizz)

pubblicato il 02/12/2015 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

FONDAZIONE MORONI

## Letti da regalare agli anziani

**CASTELLANZA** - (s.d.m.) Visto che alla casa di riposo Giulio Moroni ci sono letti sanitari inutilizzati, perché non destinarli agli anziani accuditi in famiglia? Davvero innovativa l'idea messa in pratica dalla Fondazione che gestisce la residenza sanitaria assistenziale, che ha intrapreso di recente un nuovo percorso con l'Associazione Giovani Castellanzesi.

I due sodalizi, con l'obiettivo di non sprecare risorse e mezzi affinché tutti possano usufruirne, hanno unito le forze per concretizzare questo primo progetto, caso più unico che raro nel settore socio-assistenziale. «Tutto parte dal desiderio di coinvolgere il territorio nel nostro welfare – spiega il presidente della fondazione **Stefano Bulgarelli** – Cominceremo col mettere a di-

sposizione dei letti che, pur essendo ancora funzionanti, noi non usiamo più. Andrebbero dunque scartati, ma riteniamo che sia molto meglio destinarli alle famiglie che accudiscono anziani allettati».

A questo scopo la fondazione ha preso contatti con la parrocchia, cui sono ben noti i casi sociali, e con l'Associazione Giovani Castellanzesi, «che ha aderito all'iniziativa con grande entusiasmo ed energia». Lo conferma **Matteo Mazzucco**, che definisce questa «un'occasione da cogliere al volo: abbiamo avviato un percorso per rispondere in modo efficace ai bisogni del territorio». I letti, in tutto una ventina, saranno assegnati tramite un bando e a titolo gratuito. La consegna avverrà in questi primi giorni di dicembre.

pubblicato il 02/12/2015 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Servizi alla persona (serv. sociali)

## FIGLIO DOWN, UNA DIVERSA NORMALITÀ

## Figlio Down, una diversa normalità

**OLGIATE OLONA** - Non solo la presentazione di un libro, ma un'occasione per parlare di sindrome di Down, disabilità e inclusione: il teatrino di Villa Gonzaga a Olgiate Olona ha ospitato un incontro con l'associazione castellanese Amici Team Down.

Lo spunto da cui è scaturito il dibattito è stato "Che vita è?", il libro curato dalla giornalista **Lucia Landoni** che raccoglie le testimonianze delle famiglie dell'associazione e le loro esperienze dirette di vita accanto a figli con la sindrome di Down.

«Mi fa sempre uno strano effetto parlare della mia quotidianità come se fosse eccezionale. Quella della nostra famiglia è una diversa normalità, nel senso che secondo me è la vita stessa a essere diversa e quindi si può al massimo dire che i nostri

figli sono ancora più diversi della norma – ha detto la presidente di Amici Team Down **Federica Chittò** – Fino a quando la società e in particolare la scuola, a cominciare dagli insegnanti, non saranno davvero preparati a interagire con le persone con sindrome di Down non si potrà parlare di autentica integrazione». Numerose sono state le domande del pubblico, interessato dalle parole semplici e concrete di chi vive sulla propria pelle ciò di cui parla: «Abbiamo avuto l'opportunità di vedere dall'interno frammenti della vita di queste famiglie, attraverso un libro dalla forte valenza sociale», ha commentato **Mauro Carnellosso**, consigliere delegato alla Cultura di Olgiate Olona.

In giorni in cui si fa un gran parlare dell'allontanamento di un ragazzo

Down dalla panchina durante una partita di pallavolo a Orbetello, è stato inevitabile parlare del rapporto tra attività sportiva e disabilità.

«Lo sport per i nostri ragazzi è un importantissimo strumento di integrazione e da quel mondo noi di Amici Team Down abbiamo sempre ricevuto un forte sostegno – ha sottolineato la vicepresidente **Gianina Leo** – Non a caso nelle prossime settimane presenteremo il nostro calendario 2016 proprio durante una partita di pallavolo di serie A e nei mesi scorsi alcuni dei nostri soci hanno partecipato a un torneo di calcetto e a una corsa podistica indossando le magliette dell'associazione. Sono piccole grandi occasioni per consentire ai nostri ragazzi di stare sempre più in mezzo alla gente».

pubblicato il 02/12/2015 a pag. 32; autore: non indicato

Servizi alla persona (serv. sociali)

**IL CONSIGLIO REGIONALE DICE NO A IKEA**

**Legha, Lista Maroni e Cinque stelle impegnano la giunta. Il Pd: "Mozione superata"**

# Il Consiglio regionale dice no a Ikea

*Legha, Lista Maroni e Cinque stelle impegnano la giunta. Il Pd: «Mozione superata»*

**CERRO MAGGIORE** - Prima Rescaldina, adesso la Regione. Ieri pomeriggio il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato la mozione che presentata dal Movimento Cinque Stelle mirava a impegnare la giunta di **Roberto Maroni** a uscire dall'accordo di programma per la realizzazione del punto vendita Ikea a Cerro Maggiore.

In verità, come ha ricordato l'assessore all'Economia **Massimo Garavaglia**, allo stato l'accordo di programma non esiste, perché preso atto dell'uscita di Rescaldina lo stesso operatore aveva azzerato la procedura, che nei prossimi giorni dovrebbe ripartire sulla base di un nuovo progetto. Proprio per questo ieri in aula il Pd si è astenuto, giudicando la mozione superata dai fatti; Garavaglia ha però dato ai suoi liberalità di voto, e così con i 38 voti dei consiglieri dei Cinque Stelle, della Lega e della Lista Maroni la mozione è passata per un soffio (un voto in più del numero legale).

Comunque sia andata, ieri il Consiglio ha dato però un'indicazione importante. Perché senza la Regione Ikea non si potrebbe fare, e il Comune di Cerro Maggiore resterebbe l'unico a volere l'insediamento che originariamente avrebbe comportato l'utilizzo di un'area di 300 mila metri quadrati al confine fra Cerro e Rescaldina (attualmente a verde) e una spesa per la multinazionale svedese di circa 150 milioni di euro. Con la loro mozione, i Cinque stelle avevano chiesto esplicitamente



**Per Ikea la strada verso Cerro Maggiore si complica, ma non è ancora detta l'ultima parola**  
(foto Archivio)

porta, perché il Consiglio ieri ha impegnato la giunta a prescindere: «Finalmente l'indirizzo è chiaro - ha commentato Buffagni - Grazie al Movimento 5 Stelle si va verso la tutela del piccolo commercio di vicinato, piuttosto che verso la promozione della grande distribuzione». «Anche i consiglieri **Fabrizio Cecchetti** (Lega Nord) e **Carolina Toia** (Lista Maroni) parlano di «battaglia vinta a tutela del territorio», aggiungendo «che questa nostra posizione era portata avanti ad anni».

Ma adesso? Davvero Ikea non si farà più? Di fatto, l'indirizzo approvato dal Consiglio non modifica la opposizione della giunta di Maroni, che comunque avrebbe dovuto uscire dall'accordo corrente. Tutto sta nel capire se questo impegno riguarda anche gli accordi futuri, quelli che quasi sicuramente non contempleranno la realizzazione di una galleria commerciale come quella che spaventava i commercianti e consumava circa 90 mila metri quadrati di suolo. La cosa più probabile è che alla fine come spesso

accade in Italia si arrivi alla via di mezzo, mandando avanti il nuovo progetto che comunque prevede solo la realizzazione del punto vendita Ikea e di un piccolo parco commerciale. Così alla fine avranno vinto tutti.

**Luigi Crespi**

mente alla Regione di bloccare l'accordo di programma, con l'obiettivo (per dirla con le parole del capogruppo **Stefano Buffagni**) «di tutelare il territorio e difendere quel poco di verde rimasto». «Stando alle stime - ha spiegato Buffagni - il progetto sottrarrà posti di lavoro invece di crearli. In prospettiva, poi, oltre al danno ambientale, cresceranno le previsioni di traf-

fico, i disagi per i cittadini e i costi di gestione delle infrastrutture per le amministrazioni locali». Questo scenario era stato desunto dallo studio che Confcommercio aveva elaborato sul primo progetto presentato da Ikea: su quello che avrebbe potuto essere alla base della nuova procedura si sa poco, se non che la galleria commerciale sarebbe cancellata. Comunque poco im-

**La procedura dell'accordo di programma è già stata azzerata**

**Il nuovo progetto non prevede la galleria commerciale**



Le reazioni!

**"VINTA UNA BATTAGLIA PER IL NOSTRO TERRITORIO"**

Da anni le perplessità sono sempre le stesse

LE REAZIONI

**«Vinta una battaglia per il nostro territorio»***Da anni le perplessità sono sempre le stesse*

**CERRO MAGGIORE** - Il Pd si astiene ed evita commenti, il centrodestra pure. Ieri la scena politica era tutta per i Cinque Stelle, la Lega Nord e la Lista Maroni: forze politiche che nel corso di questi ultimi anni sono sempre state coerenti, criticando un progetto che a loro avviso avrebbe comportato una cementificazione non solo inutile, ma anche dannosa. «In un momento di profonda crisi come questa - ha affermato ieri il capogruppo dei Cinque Stelle **Stefano Buffagni** - i piccoli commercianti non riescono a reggere la grande concorrenza e stanno chiudendo rapidamente. Le produzioni tipiche o quelle di qualità a filiera corta non sono valorizzate, i centri storici si svuotano».

Da qui la necessità di tutelare i negozi di vicinato e le produzioni locali, da sempre uno dei cavalli di battaglia anche della Lega: «Ci fa piacere che il movimento Cinque Stelle abbia deciso di appoggiare la nostra posizione - affermano **Fabrizio Cecchetti** e **Carolina Toia** -. Abbiamo vinto una battaglia che portiamo avanti per anni a tutela del territorio e in difesa dei commercianti». «L'insediamento commerciale di Ikea Cerro - continuano i due consiglieri - non ci ha mai convinto. A oggi non ha più senso che si faccia, soprattutto dopo l'uscita del Comune di Rescaldina dall'accordo di programma a seguito del permanere di numerose e significative criticità». «Fin da subito - ricordano Cecchetti e Toia - insieme ai nostri rappresentanti che si sono sempre battuti per la tutela del legnanese, ci siamo detti contrari alle gallerie commerciali previste nel progetto, che, se realizzate, avrebbero messo in difficoltà i commercianti presenti nei centri storici di Rescaldina, Cerro Maggiore e Legnano. Inoltre, senza la tangenzialina di Rescaldina ci sarebbero state forti ripercussioni sulla viabilità di un'area già fortemente congestionata». Tutto vero, ecco perché da settembre il Cda di Ikea è impegnato su un progetto tutto nuovo.

L.C.

pubblicato il 02/12/2015 a pag. 37; autore: Luigi Crespi

Cronaca

**CLERICI, PESSINA E DELLA CORTE AI TRICOLORI****Judo / Castellanza conquista tre pass per le finali nazionali Esordienti e Assoluti**

# Clerici, Pessina e Della Corte ai Tricolori

*Judo Castellanza conquista tre pass per le finali nazionali Esordienti e Assoluti*

L'arrivo del mese di dicembre coincide quest'anno con uno dei momenti più intensi per gli atleti del Judo Club Castellanza che saranno impegnati prima a Ostia (venerdì 4 dicembre) e poi a Torino (domenica 13 dicembre) nelle finali dei Campionati italiani Esordienti e degli Assoluti d'Italia. I primi a calcare i tatami di Ostia saranno **Mattia Clerici** e **Assen Pessina** che hanno brillantemente conquistato la fase finale del campionato Esordienti (ragazzi del 2001 e del 2002) al termine di un'ottima fase di qualificazione tenutasi a Ciserano nello scorso weekend.

Mattia ha ottenuto il pass dopo aver conquistato il quinto posto della categoria al limite dei 50 kg. ed aver disputato quattro incontri vincendo contro **Pigoli** della Robur et Fides Varese e **Bevilacqua** del Judo

Club Segrate, e uscendo sconfitto dai match con **Carlino** del Kodokan Cremona e **Stroescu** del Judo Vanzago.

Assen Pessina, tra i più giovani presenti nella categoria fino a 45 kg, è invece salito sul podio ottenendo la qualificazione grazie a tre vittorie su **Avella** del Judo Lissone, **Renna** del Judo Parabiago e **Rovati** del Ronin Monza, perdendo solamente in semifinale con **Varid** del Judo Segrate. A entrambi sono andati i complimenti del presidente **Colombo**.

Ciliegina sulla torta la qualificazione diretta per le finali di Torino del 13 dicembre di **Angelica Della Corte**, raggiunta grazie agli ottimi risultati conquistati in precedenza ed al prestigioso podio dello scorso anno in Coppa Italia.



Peppo Pellegrini

Assen Pessina (Castellanza) sul podio di Ciserano

pubblicato il 02/12/2015 a pag. 48; autore: Peppo Pellegrini

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

## CASTELLANZA HA CHIUSO L'ANNATA CON DUE ORI

Pesistica / Mattia Aquilanti e Christian Farina campioni agli italiani di Vedano



Farina e Aquilanti con la piccola Sofia

## Castellanza ha chiuso l'annata con due ori

**PESISTICA** Mattia Aquilanti e Christian Farina campioni agli Italiani di Vedano

Grande successo ai Campionati Italiani Assoluti di Panca dei ragazzi della Castellanza Pesì che ha conquistato due titoli nazionali e una serie di altri buoni risultati. Nella gara più importante dell'anno svoltasi a Vedano Olona ad aggiudicarsi le prestigiose medaglie sono stati **Mattia Aquilanti** e **Christian Farina**. Il primo ha trionfato nella categoria 69 kg con 147 kg sollevati in una gara esemplare sia sul profilo tecnico che tattico conclusa col nuovo record nazionale. Farina, invece, nella categoria +105 kg ha vinto l'ennesimo titolo sollevando 195 kg e primeggiando per il terzo anno consecutivo. La Pesistica di Castellanza era presente a Ve-

dano anche con altri cinque atleti che hanno ottenuto ottimi risultati. Va ricordato che per poter partecipare alla finale dei Campionati Italiani Assoluti si devono superare le qualificazioni nazionali e che solo i primi otto atleti per categoria possono prendere parte alla manifestazione finale. Tra gli altri castellanzesi, **Raffaella Bossini** si è piazzata al quarto posto nella categoria 48 kg sollevando 52 kg mentre la compagna di squadra Eleonora Torre ha ottenuto il sesto posto con 54 kg. Quarto posto anche per **Chiara De Cicco** impegnata nella categoria delle +75 kg e capace di sollevare 62 kg. Ai piedi del podio anche **Andrea Verra-**

**scina** ( 77 kg) che ha alzato 145 kg e quinto posto per **Marco Bossi** (105 kg) con 172 kg. Con le due medaglie conquistate a Vedano, la Pesistica di Castellanza nella sua storia agonistica raggiunge quota 50 allori nazionali dei quali 16 sono ori, 19 gli argenti e 15 i bronzi. Il finale di stagione è stato dunque caratterizzato dal grande entusiasmo per tutto lo staff tecnico e dirigenziale ma soprattutto per il maestro **Tiziano Bortoluzzi** sempre più orgoglioso dei suoi atleti. Prossimo appuntamento la cena della società con la premiazione di tutti gli atleti che hanno contribuito a questi grandi risultati agonistici.

pubblicato il 02/12/2015 a pag. 48; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

"CARRIERA? ANDATE ALL'ESTERO"

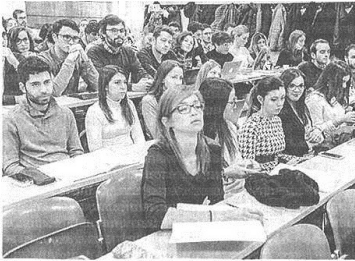
Liuc / I consigli di Ala Friedman agli universitari. Tra Berlusconi, Renzi e lotta al terrorismo

# «Carriera? Andate all'estero»

LIUC I consigli di Alan Friedman agli universitari. Tra Berlusconi, Renzi e lotta al terrorismo



Alan Friedman ieri alla Liuc con Andrea Farinet. Nella foto sotto, gli studenti in aula durante l'incontro



CASTELLANZA - Silvio Berlusconi è decisamente simpatico e ama bere e offrire Crodino, il suo amico Vladimir Putin, invece, è veramente cattivo. Il suo avversario politico del momento, poi, Matteo Renzi, sa capire il mondo che cambia ma è anche una persona che - per dirla all'americana - potrebbe anche «passare con le scarpe da golf sul corpo di sua mamma». I giudizi, tutti precisi e sprezzanti, sono del giornalista Alan Friedman, che ieri, alla Liuc, ha tenuto incollati alla sedia per un paio d'ore gli studenti, dialogando con loro e con Andrea Farinet, di politica - ovviamente - ma anche del loro futuro. E, anche su questo fronte, niente peli sulla lingua.

«Se volete fare i manager e intraprendere una carriera seria andate all'estero - ha suggerito lo scrittore presentando il suo ultimo lavoro "My Way" - Almeno per i prossimi cinque anni. Andate in Gran Bretagna, Scandinavia o nel nord della Germania. O al limite in uno dei 28 Paesi dell'Europa. Ma non state in Italia. Vi dico questo perché l'economia italiana non ha ancora sufficiente domanda interna per sostenere e spingere una vera ripresa. I dati che ci vengono snocciolati in questi mesi di crescita vicine allo "0,..." non sono

affatto confortanti». Fuga di cervelli unica strada, allora? «Fare un percorso lavorativo all'estero per me è essenziale - ha spiegato Friedman - Se invece non ci sono possibilità in questo senso, o se si vuole rimanere qui per qualunque ragione, allora vi dico di buttarvi

sui social media e la banda larga. Il futuro è lì e in nessun altro posto. Tutto passerà dai social media. Bisogna mettersi a lavorare in quel campo». Certo, se poi si è del Sud - e in aula c'erano diversi ragazzi provenienti da Puglia, Sicilia e Calabria - sarà ancora più dif-

ficile, «perché il sud per questo governo non conta», dice il giornalista americano. Poca lungimiranza di Renzi? Non proprio, perché in fondo lo scrittore non boccia il premier. Anzi. Tutto sommato, il presidente del consiglio attuale è meglio dello stesso Berlusconi. Il motivo è semplice: «Sta facendo le riforme di cui Berlusconi parlava ma che in vent'anni non è riuscito a fare - affonda Friedman - Certo è furbo. Ad esempio maschera con la lotta al terrorismo un regalo di 500 euro ai nuovi maggiorenni che poi andranno a votare. Però capisce il mondo di oggi con i suoi cambiamenti. Ha capito, ad esempio, che per il mercato del lavoro serve flessibilità e che non ha più senso sognare un contratto a tempo indeterminato. Ha fatto il Job's Act, che va bene, anche se avrebbe dovuto andare ancora più a fondo». E Berlusconi, il protagonista del suo libro? «La sua è stata una vera rivoluzione - commenta Friedman - fatta da un grande imprenditore che poi ha costellato il suo ventennio alla guida del Paese con luci e ombre. Oggi sale sul palco ma non è più lui il numero uno. Di fatto è in declino. E la sua mancanza più grande sono le riforme annunciate e mai realizzate».

Emanuela Spagna

pubblicato il 02/12/2015 a pag. 9; autore: Emanuela Spagna

Università

Bombardamenti sbagliati

## ISIS, MEGLIO UN DITTATORE

BOMBARDAMENTI SBAGLIATI

### Isis, meglio un dittatore

**CASTELLANZA** - (e.spa.) Alan Friedman odia George W Bush. Lo dice lui senza remore, perchè «mi vergogno di un presidente che ha portato così tanta violenza e guerra nel mondo». L'errore più grande si chiama Iraq. Lo dice anche nel libro intervista a Berlusconi, dal momento che anche il leader di Forza Italia, dichiara di aver provato a dissuadere il presidente americano. «Il concetto della democrazia per tutti non sempre funziona e porta al bene - ha spiegato Friedman - probabilmente l'origine del Califfato sta proprio lì, nella situazione che si è andata creando in Iraq.». Altro errore, poi, la cacciata di Gheddafi, definito come un dittatore addomesticato.

«Quando si governa il mondo - ha sottolineato il giornalista americano - nel mondo vero spesso si è obbligati a scegliere il male minore. E, forse, dei dittatori in qualche modo benigni, sarebbero stati migliori rispetto agli uomini del califfato e al terrore che stanno diffondendo nel mondo». Certo oggi la partita è molto complicata e il ruolo del presidente russo Putin è fondamentale. «Putin è un abile stratega - dice Friedman ai ragazzi - e anche cattivissimo. Potremmo ritrovarcelo tra qualche tempo alleato con l'Iran, con gli Stati Uniti meno potenti e una Europa galleggiante».

pubblicato il 02/12/2015 a pag. 9; autore: Emanuela Spagna

Università

**#LOMBARDIA2030 INVESTE SU VARESE TRA CIELO ED ENERGIA**

Confindustria Lombardia presenta con Liuc il piano per lo sviluppo e la competitività regionale Cluster, capitale umano ed export i temi chiave

# #Lombardia2030 investe su Varese Tra cielo ed energia

Confindustria Lombardia presenta con la Liuc il piano per lo sviluppo e la competitività regionale Cluster, capitale umano ed export i temi chiave

**MATTEO FONTANA**

La provincia di Varese protagonista del piano strategico #Lombardia2030 per lo sviluppo e la competitività della regione, presentato ieri a Milano da Confindustria Lombardia.

Un piano particolareggiato, sviluppato in collaborazione con l'Università Liuc di Castellanza e con i contributi di Fondazione Edison e Centro Studi Confindustria.

Un'analisi dettagliata che ha toccato tutte le province della Lombardia e che è stata presentata da Alberto Ribolla, presidente degli industriali lombardi ed ex numero uno di Univa, il quale ha delineato le strategie dell'associazione di categoria da qui ai prossimi 15 anni.

**Integrare le competenze**

Quattro le parole d'ordine contenute nel piano: cultura d'impresa, cluster, capitale umano e formazione professionale, internazionalizzazione.

La promozione e il rafforzamento dei cluster lombardi riguarda da vicino il sistema produttivo della nostra provincia; per Varese, il cluster di punta, ovvero l'aggregazione strutturata di imprese, università, centri di ricerca e altri soggetti attivi nel campo della competitività, continuerà ad essere quello dell'aerospazio.

Un sistema capace di integrare diverse competenze, dall'ala fissa a quella rotante, dalla produzione di satelliti e osservazione delle

terra all'avionica, dai materiali alla produzione di equipaggiamenti e di sistemi qualificati.

Il cluster varesino riunisce 74 imprese, sei università e centri ricerca e un'associazione. Varese non è solo aerospazio, ma è anche energia e ambiente con un cluster che riunisce 108 imprese,

**Numeri**

**7.1%**

Il nostro territorio genera il 7.1% del valore aggiunto di tutta la regione, posizionandosi al quarto posto dietro Milano, Brescia e Bergamo

**9.2%**

La provincia di Varese genera il 9.2% del valore aggiunto industriale della Lombardia, il 6.6% del valore aggiunto nel comparto dei servizi pubblica amministrazione, il 6.5% nelle costruzioni, il 1.5% del valore aggiunto agricolo

**74**

Il cluster dell'aerospazio riunisce 74 imprese, sei università e centri ricerca e un'associazione

**108**

Il cluster energia e ambiente riunisce 108 imprese, otto università, quattro banche, quindici organizzazioni e cinque pubbliche amministrazioni

otto università, quattro banche, quindici organizzazioni e cinque pubbliche amministrazioni.

Il sistema Varese partecipa anche al cluster "Fabbrica intelligente", uno dei cardini del piano #Lombardia2030; questa aggregazione di cui fanno parte 88 aziende, sette enti di ricerca e 11 associazioni, promuove e agevola la ricerca e l'innovazione sulla tecnologia per il settore manifatturiero, per sostenere e sviluppare la leadership e la competitività del sistema produttivo lombardo.

**Territori e società**

«Il piano strategico #Lombardia 2030 parte dal presupposto che la competitività delle imprese non è disgiungibile dalla crescita dei territori e della società - ha affermato Ribolla - Confindustria Lombardia intende perseguire la crescita del suo sistema industriale, con al centro il manifatturiero, consapevole che la prosperità generata si riverbera su tutti gli stakeholder, sulla dimensione sociale e culturale dell'intera regione e del Paese».

La provincia di Varese è chiamata a giocare in questo contesto un ruolo da protagonista, non solo nel potenziamento dei cluster, ma anche nell'industria 4.0, le cui potenzialità per il nostro sistema sono molto promettenti.

Le linee di produzione saranno in grado di riconfigurarsi automaticamente per ottimizzare la produttività, rispondere dinamicamente ai nuovi ordini e pre-



**Il futuro si crea adesso**

- 1. Il presidente di Confindustria Lombardia, Alberto Ribolla, già numero uno di Univa
- 2. Tra i temi chiave, la sinergia tra crescita delle aziende e rafforzamento del territorio
- 3. Il presidente dell'Unione degli Industriali di Varese, Riccardo Comerio

dire i guasti; ci si aspetta anche un aumento della flessibilità dei processi per arrivare alla linea che potrà produrre qualsiasi tipo di prodotto senza costosi set-up.

Varese è pioniera in questo ambito; Univa ha di recente lanciato un corso di approfondimento legato all'industria 4.0 in collaborazione con la Liuc, culminato con la missione nella Sili-

con Valley. «In questi anni, il sistema manifatturiero varesino ha saputo difendere con orgoglio la propria identità, reinterpretando il modo stesso di fare impresa - il commento di Riccardo Comerio, presidente di Univa - sempre più imprenditori hanno investito su iniziative di aggregazione delle forze attorno a progetti comuni». ■

pubblicato il 02/12/2015 a pag. 10; autore: Matteo Fontana

**"SIAMO L'UNIVERSITÀ DELL'ECONOMIA REALE" (1)**

**L'attività di ricerca come patrimonio per tutto un territorio. Le sfide di una didattica in profondo mutamento. La capacità di rispondere più velocemente ai cambiamenti del mercato del lavoro. Lo stretto legame con le imprese "parte del nostro Dna".**

# “Siamo l'Università dell'economia reale”

UNIVERSITÀ

**L'attività di ricerca come patrimonio per tutto un territorio.  
Le sfide di una didattica in profondo mutamento.  
La capacità di rispondere più velocemente ai cambiamenti  
del mercato del lavoro. Lo stretto legame con le imprese  
“parte del nostro Dna”. Faccia a faccia con Federico Visconti,  
il nuovo rettore della LIUC – Università Cattaneo**

---

**Davide Cionfrini**

**“T**utte le Università devono fare i conti con la sfida del cambiamento dei modelli formativi. Ogni realtà accademica, piccola o grande, che voglia stare al passo coi tempi non può non porsi il problema di affrontare l'obbligo di innovare il modo stesso di fare lezione”. Per chi legge, Federico Visconti è rettore della LIUC – Università Cattaneo da pochi giorni. Chi scrive lo ha, invece, incontrato tre mesi dopo la sua nomina, avvenuta ad inizio luglio, e poche settimane prima dell'ufficiale entrata in carica. Una chiacchierata, più che un'intervista. Partita dall'analisi delle sfide che ha di fronte a sé l'Università italiana.

**Da dove si comincia professore?**

Dalla constatazione che il modello delle semplici lezioni in aula, degli esami concentrati tutti in un determinato lasso di tempo per laurearsi prima e più in fretta funziona sempre meno. Stanno cambiando le aule e le tecnologie che in esse possono essere impiegate. E di conseguenza anche lo stesso approccio all'insegnamento e all'organizzazione di una lezione. I nuovi metodi didattici fanno sempre più leva sui laboratori.

**Qualche esempio particolarmente innovativo su questo fronte in Italia?**

Non bisogna andare molto lontano. Basta rimanere qui alla LIUC. Dove gli studenti di giurisprudenza, ad esempio, possono cimentarsi nella simulazione di un'aula di tribunale. O dove quelli di ingegneria gestionale possono fare pratica sulla fabbricazione digitale e i cambiamenti che essa porta nelle aziende, attraverso il laboratorio SmartUp. Ancora, dove quelli di Economia si misurano con l'analisi di casi aziendali e strumenti finanziari.

**Quali sono gli altri asset sui quali lei come rettore punterà?**

Quello dell'internazionalizzazione è un altro nostro fiore all'occhiello da difendere coi denti. Penso alla decina di double degree che possiamo vantare, ai corsi interamente in lingua inglese, alle 120 partnership strette con le Università di tutti i continenti. Altra sfida è quella della cinghia di trasmissione tra attività di ricerca applicata e didattica. Ossia quella di essere uno strumento di sviluppo del know how delle imprese, soprattutto piccole e medie, come sta accadendo sul fronte della fabbricazione digitale e dell'imprenditorialità.

**L'Università nata dalle imprese per le imprese. È ancora così?**

pubblicato il 26/11/2015 a pag. 29; autore: Davide Cionfrini

**"SIAMO L'UNIVERSITÀ DELL'ECONOMIA REALE" (2)**

**L'attività di ricerca come patrimonio per tutto un territorio. Le sfide di una didattica in profondo mutamento. La capacità di rispondere più velocemente ai cambiamenti del mercato del lavoro. Lo stretto legame con le imprese "parte del nostro Dna".**

UNIVERSITÀ

Certo, è questo un asset su cui facciamo e continueremo a fare leva. È nel nostro Dna. Il nostro elemento distintivo è proprio il legame con le imprese che ci permette di essere più reattivi ai costanti cambiamenti del mercato del lavoro. Capacità che dà ai nostri laureati un maggiore occupabilità. Nel collegamento tra mercato occupazionale e preparazione dei ragazzi il mondo universitario è spesso meno reattivo all'evoluzione dei mestieri e delle professioni. Penso, però, che la LIUC, sia in questo scenario un'eccezione. La vicinanza con le aziende e il sistema produttivo ci dà una marcia in più, come dimostrano i risultati del nostro placement, tra i migliori in Italia.

**Provincia di Varese, ma non solo. L'obiettivo della LIUC è sempre stato quello di incrementare le iscrizioni dei ragazzi che vengono da tutta Italia. Come differenziarsi in una concorrenza con atenei ben più storici e legati a città e zone del Paese dalla tradizione universitaria più radicata?**

I giovani oggi devono fare i conti con un'offerta di studi universitari che è proliferata molto negli ultimi anni, sia per quanto riguarda i corsi, sia per quanto riguarda le sedi tra le quali scegliere. In questo universo sempre più complesso la LIUC ha il vantaggio di poter spendere un'identità forte di Università legata al mondo delle imprese e all'economia reale. Molti atenei, per esempio, si stanno spostando verso attività di ricerca sul campo internazionale, perdendo di vista il mondo della piccola e media impresa italiana. È questa una crepa nella quale noi ci inseriamo perfettamente.

**A parte la qualità didattica, come si misura capacità di un'Università come la LIUC di essere patrimonio comune di un intero territorio?**

Basta pensare alle risorse umane che abbiamo formato e che ora lavorano in molte aziende della provincia di Varese, così come ai numerosi ragazzi del territorio che si sono formati alla LIUC e che ora lavorano nelle più importanti multinazionali italiane ed estere. Ci sono poi le numerose collaborazioni che, come Università, stiamo portando avanti con le scuole superiori di quest'area, senza contare la pubblicazione di studi e ricerche, molte delle quali con focus sulla competitività della provincia.

**Con quali risultati sull'opinione pubblica locale? Secondo lei la provincia di Varese vede nelle sue due Università un patrimonio?**

Più che la risposta mi preme ciò che un tale quesito implica. Come comunicare questo nostro patrimonio? Come riempire quelle autostrade di comunicazione che la società dell'informazione ci apre, quando tutti i messaggi vengono bruciati in pochi minuti. Quando ciò che dice il Presidente del Consiglio alle 14.15, viene bruciato dalla dichiarazione di uno dei leader dell'opposizione alle 14.35. È in questo flusso continuo di informazione che ci dobbiamo saper fare strada per affermare il nostro ruolo. La nostra capacità di essere patrimonio non solo per i nostri studenti, ma per tutto il territorio. Anche questa rappresenta una delle più importanti sfide che abbiamo di fronte a noi nei prossimi anni. ■

**Chi è Federico Visconti**

*Federico Visconti è nato a Sumirago (VA) nel 1960 e si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi nel 1984. È docente alla LIUC - Università Cattaneo dal 2011, dove cura un ciclo di lezioni nell'ambito dell'insegnamento "Economia delle piccole e medie imprese". Dal 2015 è Professore Ordinario di Economia Aziendale presso la Scuola di Economia e Management. E' stato Professore Associato (dal 2001) e Professore Ordinario (dal 2003) presso l'Università della Valle d'Aosta, dove ha ricoperto l'incarico di Preside della Facoltà di Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale e di Prorettore.*

*Vanta una pluriennale collaborazione didattica e di ricerca con l'Università Bocconi, nell'ambito degli insegnamenti di Strategia competitiva e di Strategia delle piccole e medie imprese, e con la SDA Bocconi School of Management, dove è stato direttore della Divisione formazione manageriale su misura (2009-2014) e dell'Area Strategia e Imprenditorialità (2002-2008). Nel 2013 ha progettato e avviato il Knowledge Center "Small and medium enterprises" della Scuola.*

*Tra il 1996 e il 2003 ha svolto incarichi di docenza presso l'Università della Svizzera Italiana. È autore di numerose pubblicazioni in tema di imprenditorialità, di gestione delle piccole e medie imprese, di sviluppo di economie locali.*

pubblicato il 26/11/2015 a pag. 30; autore: Davide Cionfrini

Università



## PILLOLE DI INDUSTRIALI VARESINI A EXPO 2015 (1)

L'incontro con il governo locale cinese di Pudong, l'evento al padiglione di Federalimentare per promuovere cibi e bevande del Varesotto, la visita di imprenditori francesi, tedeschi e belgi.

# Pillole di industriali varesini a Expo 2015

VITA ASSOCIATIVA

**L'incontro con il governo locale cinese di Pudong, l'evento al Padiglione di Federalimentare per promuovere cibi e bevande del Varesotto, la visita di imprenditori francesi, tedeschi e belgi. Ecco come l'Unione Industriali ha cercato di sfruttare la vetrina dell'Esposizione Universale a vantaggio delle imprese del territorio**

**Davide Cionfrini**

“In un momento di sfide epocali per l'Europa, il GEIE dimostra che la propulsione necessaria al futuro del nostro Continente come Comunità, e non solo come sommatoria di Stati, può venire dal mondo dell'impresa”. È con queste parole che il Presidente dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, Riccardo Comerio, ha accolto in settembre a Varese i rappresentanti del “GEIE - L'Europe des Entreprises”, un Gruppo Europeo di Interesse Economico creato nel maggio del 1990 e di cui fanno parte, oltre all'Unione Industriali varesina

per l'Italia, anche le associazioni industriali Medef de l'Est Parisien (Francia) e l'Institut der Norddeutschen Wirtschaft E.V. di Hannover (Germania). Due organizzazioni datoriali che fanno riferimento a territori ad elevata concentrazione manifatturiera, tra i più sviluppati d'Europa.

Il Presidente del GEIE viene scelto a rotazione tra i vertici delle associazioni componenti. Per il 2015 la Presidenza spetta a Riccardo Comerio, in qualità di Presidente dell'Unione degli Industriali: “Da 25 anni il GEIE lavora per creare ponti e relazioni tra diverse economie locali europee. L'impresa, con le proprie necessità, peculiarità e proiezioni sempre più internazionali, è la prima ad avere interesse a che il processo di integrazione europea non



L'incontro con il governo locale cinese di Pudong.

pubblicato il 26/11/2015 a pag. 31; autore: Davide Cionfrini

Università

## PILLOLE DI INDUSTRIALI VARESINI A EXPO 2015 (2)

L'incontro con il governo locale cinese di Pudong, l'evento al padiglione di Federalimentare per promuovere cibi e bevande del Varesotto, la visita di imprenditori francesi, tedeschi e belgi.

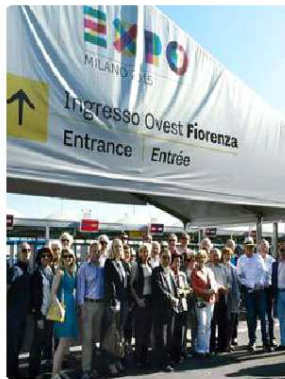
VITA ASSOCIATIVA

si fermi di fronte alla difesa dei particolarismi nazionali. Noi imprenditori siamo europeisti per natura, per propensione al libero commercio, per convinzione"

In visita, 30 imprenditori (18 francesi e 12 tedeschi) stranieri a Varese. Tutti protagonisti, tra l'altro, di una visita a Expo, inserita all'interno delle iniziative portate avanti dall'Unione degli Industriali della Provincia di Varese nell'ambito del più ampio progetto Grand Tour Expo, con lo scopo di cogliere l'occasione dell'Esposizione Universale per convogliare sul territorio varesino la presenza di delegazioni di imprenditori provenienti da oltre confine. Come i 22 titolari d'impresa del Belgio che, proprio all'interno di questo progetto dell'Unione Industriali legata ad Expo, hanno partecipato ad una visita al MakerBot Innovation Center della LIUC – Università Cattaneo. Un incontro con al centro il tema della fabbricazione digitale avvenuto a metà settembre, a cui ha fatto seguito appena una settimana dopo, sempre alla LIUC, un confronto con un'altra delegazione straniera, questa volta, di un altro continente: quella cinese del Governo locale di Pudong. Obiettivo: creare una nuova porta di ingresso per l'export varesino in Cina, mettendo a punto un accordo di collaborazione che farà dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese uno dei partner italiani



In alto Angela Ribolzi con Sergio Barzetti. Sotto il GEIE a Expo.



per la promozione dei progetti di riqualificazione dell'area dove si tenne l'Esposizione Universale di Shanghai del 2010. Una zona dove le autorità di Pudong hanno intenzione di realizzare una free trade zone.

Francia, Germania, Belgio, Cina, dunque. Ma non solo. L'Unione Industriali ha colto l'occasione dell'Esposizione Universale anche per far incontrare una decina di aziende del Gruppo merceologico "Alimentari e Bevande", presieduto da Angela Ribolzi, con due diverse delegazioni di operatori del settore: una dell'Australia e una degli Emirati Arabi Uniti. A fare da cornice, l'evento "I sapori di Varese a Expo 2015", organizzata dall'Unione Industriali all'interno del Padiglione "Cibus è Italia" di Federalimentare. Dal burro e dai formaggi, fino alla pasta fresca. Dalla birra, ai distillati. Passando per i prodotti di panetteria, la carne, le salse. Queste alcune delle realizzazioni che le imprese hanno messo a disposizione per una degustazioni accompagnata dall'illustrazione agli ospiti stranieri dei possibili utilizzi dei prodotti del Varesotto che ha avuto come protagonista il maestro di cucina malnatese del programma di Rai1 "La Prova del Cuoco", Sergio Barzetti. Imprese, quelle varesine del settore, che nei primi sei mesi del 2015 hanno visto aumentare il proprio export dell'11,1% rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Effetto Expo? ■

### Giovani Imprenditori: percorso "Scuola d'Impresa"

Il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriali organizza la terza edizione del percorso formativo "Scuola d'impresa". Le tematiche oggetto degli incontri riguardano l'area del management e delle risorse umane: l'obiettivo è quello di stimolare le "capacità di gestione", aumentando la qualità della vita lavorativa e, di conseguenza, la probabilità di raggiungere gli obiettivi aziendali prefissati e migliori risultati professionali.

#### La gestione del tempo e dello stress: come aumentare la produttività

giovedì 22 e giovedì 29 ottobre 2015, dalle ore 14.15 alle ore 18.30  
Sede di Gallarate dell'Unione Industriali - Via Vittorio Veneto 8/D

#### (Ab)uso delle mail: come gestire e scrivere e-mail che verranno lette

giovedì 26 novembre 2015, dalle ore 14.15 alle ore 18.30  
Sede di Gallarate dell'Unione Industriali - Via Vittorio Veneto 8/D

#### PNL: gestione dei collaboratori, motivazione e...psicologia

giovedì 21 e venerdì 29 gennaio 2016, dalle ore 14.15 alle ore 18.30  
LIUC – Università Cattaneo, ingresso da Piazza Soldini n. 5, Castellanza

pubblicato il 26/11/2015 a pag. 32; autore: Davide Cionfrini

Università

**LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB**

## VareseNews

Cerro Maggiore

pubbl. il 01/12/2015 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

### **PROGETTO IKEA, LA REGIONE SI SFILA**

Cronaca

Lega Nord e Movimento 5 Stelle fanno passare una mozione che chiede l'uscita dell'ente dall'accordo che prevede la realizzazione di un maxi-insediamento commerciale nell'Altomilanese

<http://www.varesenews.it/2015/12/progetto-ikea-la-regione-si-sfila/466171/>

pubbl. il 01/12/2015 a pag. web; autore: Michele Mancino

### **#LOMBARDIA 2030, LE STRATEGIE DI CONFINDUSTRIA PER I PROSSIMI 15 ANNI**

Università

Ribolla: «L'obiettivo è portare la Lombardia a competere con le aree più avanzate del mondo». Quattro le leve: cultura di impresa, cluster, internazionalizzazione e capitale umano

<http://www.varesenews.it/2015/12/loMBardia-2030-le-strategie-di-confindustria-per-i-prossimi-15-anni/466186/>

pubbl. il 01/12/2015 a pag. web; autore: Marco Corso

### **ALAN FRIEDMAN: "RENZI NON È IL NUOVO BERLUSCONI"**

Università

Il giornalista americano ha presentato il suo libro-intervista a Silvio Berlusconi agli studenti della Liuc. Un'occasione per fare il punto su quello che sta succedendo in Italia e nel mondo

<http://www.varesenews.it/2015/12/alan-friedman-renzi-non-e-il-nuovo-berlusconi/465948/>

pubbl. il 01/12/2015 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

### **IL PIANO DI RECUPERO EX-MONTEDISON FERMATO DA UNA PISTA CICLABILE**

Elcon / Chemisol

Stralciato il piano Chemisol e rinviata l'adozione dalla stessa giunta, ufficialmente per una misurazione sbagliata. Nei giorni scorsi però si era alzata la tensione sull'intervento da 34 mila mq

<http://www.varesenews.it/2015/12/il-piano-di-recupero-ex-montedison-fermato-da-una-pista-ciclabile/466010/>

## IL GIORNO

pubbl. il 01/12/2015 a pag. web; autore: non indicato

### **IKEA A CERRO MAGGIORE, REGIONE LOMBARDIA DICE NO**

Cronaca

Approvata una mozione che impegna la giunta regionale a uscire dall'accordo di programma per la realizzazione del centro commerciale

<http://www.ilgiorno.it/legnano/ikea-1.1535166>

pubbl. il 02/12/2015 a pag. web; autore: Rosella Formenti

### **OLONA SENZA PACE, TORNA LA SCHIUMA**

Cronaca

<http://www.ilgiorno.it/olona-schiuma-inquinamento-1.1535151>



pubbl. il 01/12/2015 a pag. web; autore: non indicato

**EX MONTEDISON: SLITTA IL PIANO DI RECUPERO**

Elcon / Chemisol

[x Montedison: slitta il piano di recupero](#)

pubbl. il 01/12/2015 a pag. web; autore: non indicato

**CONCERTO DI NATALE "SPIRITUAL AND GOSPEL SONGS"**

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

[http://www.legnanonews.com/news/4/53914/concerto\\_di\\_natale\\_spiritual\\_and\\_gospel\\_songs](http://www.legnanonews.com/news/4/53914/concerto_di_natale_spiritual_and_gospel_songs)

pubbl. il 01/12/2015 a pag. web; autore: non indicato

**IKEA, LA REGIONE NON CI STA PIÙ**

Cronaca

[http://www.legnanonews.com/news/14/53932/ikea\\_la\\_regione\\_non\\_ci\\_sta\\_piu](http://www.legnanonews.com/news/14/53932/ikea_la_regione_non_ci_sta_piu)

## Il Sole 24 ORE

pubbl. il 02/12/2015 a pag. web; autore: Paola Bottelli

**FRENA TUTTO, ANCHE L'EXPORT DI MODA: MOLTI MARCHI FUORI MERCATO**

Università

<http://paolabottelli.blog.ilsole24ore.com/2015/12/02/frena-tutto-anche-lexport-di-moda-molti-marchi-fuori-mercato/>



Valle Olona

pubbl. il 01/12/2015 a pag. web; autore: Giuseppe Goglio

**SULLA VALMOREA PORTE APERTE A CHI VUOLE SALIRE IN CARROZZA. ASTENERSI PERDITEMPO**

Cronaca

Vinta la scommessa del Monastero, e aperta quella sulla Vita Mayer, il Sindaco Mazzucchelli crede nel recupero della Ferrovia

[http://www.valleolona.com/notiziario/2015/201512/151201\\_valle\\_valmorea.html](http://www.valleolona.com/notiziario/2015/201512/151201_valle_valmorea.html)

## l'Inform@zione ONLINE

A astellanza

pubbl. il 30/11/2015 a pag. web; autore: Loretta Girola

**NASCE "CENTRO INSIEME"**

Servizi alla persona (serv. sociali)

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00907.aspx?arg=1013&id=22175>

VENERDÌ 4 DICEMBRE ALLE ORE 21

pubbl. il 01/12/2015 a pag. web; autore: non indicato

**CONCERTO D'AUGURI DELL'AVIS DI CASTELLANZA**

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=22178>

PRESENTATO IL PIANO STRATEGICO "#LOMBARDIA2030"

pubbl. il 02/12/2015 a pag. web; autore: Luciano Landoni

**ALL'OMBRA DELLA MADONNINA NON SI STA CON LE  
MANI IN MANO**

Università

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00912.aspx?arg=1009&id=22185>

## **CORRIERE DELLA SERA**

Economia

pubbl. il 01/12/2015 a pag. web; autore: non indicato

[ESPLORA IL SIGNIFICATO DEL TERMINE:  
CONFINDUSTRIA LOMBARDIA: LANCIA PIANO  
STRATEGICO #LOMBARDIA2030 ] CONFINDUSTRIA  
LOMBARDIA: LANCIA PIANO STRATEGICO  
#LOMBARDIA2030

Università

[http://www.corriere.it/notizie-ultima-ora/Economia/Confindustria-Lombardia-lancia-piano-strategico-Lombardia2030/01-12-2015/1-A\\_021274697.shtml](http://www.corriere.it/notizie-ultima-ora/Economia/Confindustria-Lombardia-lancia-piano-strategico-Lombardia2030/01-12-2015/1-A_021274697.shtml)

## **La Provincia di Varese.it**

pubbl. il 02/12/2015 a pag. web; autore: Matteo Fontana

**#LOMBARDIA2030 INVESTE SU VARESE. TRA CIELO ED  
ENERGIA**

Università

Confindustria Lombardia e Liuc lanciano il piano per lo sviluppo e la competitività regionale. Cluster. capitale umano ed export i temi chiave

Video on line

[http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Economia/lombardia2030-investe-su-varese-tra-cielo-ed-energia\\_1154487\\_11/](http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Economia/lombardia2030-investe-su-varese-tra-cielo-ed-energia_1154487_11/)



pubbl. il 01/12/2015 a pag. web; autore: redazione

**CONCERTO D'AUGURI DI NATALE DELL'AVIS A  
CASTELLANZA**

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.assesempione.info/index.php/cultura/musica/50836-concerto-d-auguri-di-natale-dell-avis-a-castellanza>



pubbl. il 01/12/2015 a pag. web; autore: non indicato

**CONFINDUSTRIA LOMBARDIA LANCIA IL PIANO  
STRATEGICO**

Università

<http://www.avvenire.it/Lavoro/Occupazione/Pagine/confindustria-lombardia-lancia-un-piano-strategico.aspx>